lancio per questo scopo, di L. 50.000, per 50 letti, era già stato fatto fin dal 1910: tale somma venne crescendo col succedersi degli anni, fino a quella del 1928 in lire 2.342.000 pel funzionamento di 364 letti.

Quest'ultima è la somma stanziata nel bilancio del 1928. Tale somma però non è tutta devoluta al funzionamento dei 364 letti del S. Luigi: una parte di essa, che può valutarsi in L. 200.000, è devoluta alla *Croce Rossa*, la quale, terminata la guerra, e scioltasi dall'impegno assunto di ricoverare tubercolotici nel Sanatorio dell'Eremo di Lanzo, trasformò (1926) questo in una « Colonia femminile » per accogliere a scopo di irrobustimento, operaie predisposte alla tubercolosi e tubercolotiche suscettibili di guarigione, abatteriche o convalescenti di tale malattia.

Comunque, il Municipio, per il ricovero di tubercolotici in atto, nel Sanatorio San Luigi, e pel ricovero di predisposte e di convalescenti, stanzia in bilancio la somma già indicata di L. 2.342.000 (1928).

Questa somma dovrebbe però per l'avvenire essere ridotta, in seguita alla formazione, in base alle recenti disposizioni legislative, del Consorzio provinciale antitubercolare, al quale il Comune di Torino ha contribuito nel corrente anno colla somma di L. 250.000, in ragione cioè di L. 0,50 per ogni abitante.

Il Consorzio dovrebbe cioè contribuire in modo sensibile alla lotta antitubercolare, col concorso di tutti i Comuni della Provincia: in modo che ne possa beneficiare anche la popolazione torinese, la quale invece oggi non ne ha alcun vantaggio.

Riassumendo, pel solo ricovero di malati tubercolotici (acuti, cronici, riacutizzati, convalescenti, predisposti) il Municipio spende ogni anno la somma di L. 2.592.000.

I provvedimenti che precedono hanno carattere apparentemente « repressivo » data la tubercolosi, più o meno in atto, che li provoca: ma effettivamente sono anch'essi « preventivi », in quanto raggiungono lo scopo di allontanare i colpiti dalle rispettive famiglie, dai laboratori, dagli uffici, dalla società, mediante il loro ricovero in adatti istituti ospitalieri.

Sono provvedimenti preventivi, nel vero senso della parola, i seguenti pei quali il Municipio sostiene le relative spese.

Nel 1910 venne istituito un ambulatorio speciale per tubercolotici o sospetti tali, collo scopo di allontanarli dagli altri ambulatori cittadini e quindi dal contatto con malati non tubercolotici, per conoscerne il numero, i domicilii, le condizioni domestiche e per prendere gli opportuni provvedimenti profilattici.

Questo ambulatorio attualmente è ospitato in locali municipali all'uopo adattati (sebbene troppo ristretti) siti in via Arsenale, 7, ed è denominato esclusivamente « Preventorio » onde, coll'aggiunta della definizione « antitubercolare » non allontanarne persone bisognose di cure, ma che non vogliono rivelare al pubblico il proprio stato.

Tale Preventorio funziona tutti i giorni (esclusi i festivi) nelle ore pomeridiane: i tubercolotici, o che si credono tali, o che sono convalescenti, lo frequentano con assiduità e ricevono le opportune cure mediche, i consigli profilattici del caso, sussidi per una migliore alimentazione (latte), per un più igienico alloggiamento (concorsi nei fitti di casa), ecc.

Attendono al funzionamento di tale istituto prettamente municipale, e funzionante come parte dell'Ufficio d'Igiene, il seguente personale oltre al Medico capo di esso che ne ha la responsabilità:

un Direttore, nella persona di un medico condotto specializzato in materia di profilassi antitubercolare, col compenso annuo lordo di L. 1400;

un Medico aiuto, collo stipendio annuo lordo di L. 5100;

un « Informatore », impiegato parifica-